



Ministero Dell'Istruzione

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI DI UDINE
UDINE - CIVIDALE DEL FRIULI – CODROIPO – GEMONA DEL FRIULI - SAN GIORGIO DI N. – TOLMEZZO
Via Diaz n° 60 – 33100 UDINE (UD) – telefono 0432500634
Codice fiscale 94134770307 - Codice Scuola – UDMM098007
e-mail: UDMM098007@istruzione.gov.it Posta certificata: - UDMM098007@pec.istruzione.it
Sito web www.cpiaudine.edu.it



Primo periodo didattico	Asse storico-sociale-storia
Competenza: Orientarsi nella complessità del presente, utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse	Uda n. 1: Geografia e storia dell'Italia
Argomento: I Totalitarismi (Stalinismo).	Ore Fad: 1

ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Progetti finanziati da

SERVIZIO CORREGIONALI ALL'ESTERO
E INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI



TITOLO: I TOTALITARISMI (STALINISMO)

CONTENUTI	- Percorso sullo Stalinismo dalla Rivoluzione Russa fino alla Destalinizzazione del 1956
MATERIALE DIDATTICO	Materiale in pdf: vedi attentamente il seguente materiale in pdf (puoi rivederlo più volte) Immagini e materiale in pdf: testi semplificati suddiviso in paragrafi, esercizi, e fotografie per sviluppare o rafforzare la capacità di osservazione e analisi dell'immagine.
Cosa impariamo a fare	Dalla lettura del testo ricaviamo le informazioni e nozioni utili per rispondere per iscritto alle domande sotto riportate, per svolgere gli esercizi e imparare a usare dei software o a fare esercizi in modo digitale.

ISTRUZIONI PER LO STUDIO

COSA DEVI FARE?

1. Leggi il testo I Totalitarismi (Stalinismo)
2. Fai gli esercizi assegnati anche on line
3. Alla fine usa un programma sul computer (o da drive: Documenti Google) oppure usa il tuo quaderno, e rispondi alle seguenti domande:
4. Fai la verifica in presenza oppure on line (te lo dirà il prof)
5. Invia il materiale (esercizi svolti, risposte alle domande) al professore come indicato, ricordati che ti verrà dato un voto.

COME INVIARE AL PROF. IL MATERIALE RICHIESTO E SVOLTO

1. **IN VIA GLI ESERCIZI ASSEGNATI E LE RISPOSTE ALLE DOMANDE VIA MAIL ISTITUZIONALE AL TUO PROF.**
2. **Indica nell' OGGETTO della mail il tuo NOME E COGNOME.**
3. **LA VERIFICA VA FATTA DIRETTAMENTE ON LINE o in presenza**

Scadenza:

Progetti finanziati da

SERVIZIO CORREGIONALI ALL'ESTERO
E INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI



Stalin (che significa "uomo di acciaio") è lo pseudonimo di Iosif Vissarionovič Džugašvili (Gori, Tiflis, 1879 – Mosca 1953). Nella storia del '900 si parla di "stalinismo" per indicare la sua dittatura (dal 1925 al 1953) e di destalinizzazione per indicare la politica di riforme interne e le nuove relazioni internazionali avviata da suoi successori.

Stalin nacque da una famiglia povera in Georgia, fece studi teologici e nel 1901 aderì al partito socialdemocratico della Georgia. Nel 1902 fu arrestato e deportato in Siberia, da dove fuggì per entrare nel partito bolscevico di Lenin. Chiamato nel Comitato Centrale del partito nel 1912, nel 1913 scrisse, per incarico di Lenin, il saggio "Il marxismo e il problema nazionale", base teorica per il futuro assetto dell'Unione Sovietica.

Nuovamente arrestato e deportato in Siberia, tornò a Mosca durante la rivoluzione del febbraio 1917. Partecipò, alla rivoluzione di ottobre, dopo la quale è nata l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche (URSS). Stalin divenne commissario del popolo (ministro) per le nazionalità. Dal 1921 fu nominato segretario generale del partito bolscevico, posto che gli consentì di rafforzare il proprio potere.

Alla morte di Lenin, nel 1924 iniziò una lotta per il potere in Unione Sovietica. Stalin prese il potere in Unione Sovietica, eliminando il suo rivale Trozckij ed ogni altra opposizione.

Dal 1928, avviò i "piani quinquennali", un programma per industrializzare rapidamente l'Urss e avviò la collettivizzazione forzata delle terre, costringendo i "kulaki", così erano chiamati i contadini liberi, a riunirsi in cooperative statali ed imponendo loro requisizioni forzate di prodotti agro - alimentari. Questa politica riuscì a far diventare l'Urss una potenza industriale, ma comportò enormi sacrifici materiali per la popolazione e rese più duro il regime poliziesco. La popolazione russa inizialmente si impegnò con entusiasmo nell'attuazione del programma.

Negli anni '30 Stalin, per rafforzare ancor di più il suo potere, iniziò il "Culto della personalità": attraverso giornali, radio, manifesti, si presentava come buon padre di famiglia alla guida del paese e lo difendeva dai nemici capitalisti. In realtà, per la sua diffidenza e insofferenza verso ogni critica ed ogni opposizione, scatenò le "purghe", feroci persecuzioni verso milioni di persone, compresi molti dirigenti e militanti comunisti anche di partiti stranieri, che venivano condannati alla detenzione nei gulag. Ancora oggi il numero delle vittime non è ben definito: le ricerche recenti, indicano la cifra più probabile di 2 milioni di vittime dei gulag su un totale di 15 milioni di deportati. Solitamente il termine gulag viene usato per indicare campo di prigionia, ma in realtà significa Glavnoe upravlenie ispravitelno-trudovykh lagere, Direzione principale dei campi di lavoro correttivi: cioè il dipartimento del Ministero per la Sicurezza che

Progetti finanziati da

SERVIZIO CORREGIONALI ALL'ESTERO
E INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI



sovrintendeva i campi di lavoro forzato per i criminali, ma in questi campi venivano mandati anche gli oppositori politici). Solo nel 1991, con l'apertura degli archivi segreti del PCUS, del KGB, dei Ministeri, i ricercatori hanno potuto consultare i dati sulle deportazioni, ma il lavoro è complicato perché il regime sovietico eliminato molte prove.

Nel 1939 Stalin strinse un patto con Hitler, il patto di non aggressione Molotov – Ribbentrop, che permise ai tedeschi di invadere la Polonia e iniziare così la Seconda Guerra Mondiale. Nel 1941 però anche l'URSS fu invasa dai tedeschi che arrivarono quasi a Mosca. Stalin rimase al suo posto nella capitale e, capo supremo dell'esercito oltre che del governo, divenne famoso per aver salvato l'URSS dai nazisti.

Fu anche abile nella trattativa politica con le potenze alleate (Usa e Gran Bretagna), tanto che nel 1945, nella conferenza di Jalta, riuscì a ottenere il controllo militare dell'Europa centro – orientale.

Dal 1948 iniziò una politica duro confronto con gli Stati Uniti (blocco di Berlino nel 1948 – 1949, appoggio dell'invasione della Corea del Sud da parte dei nordcoreani nel 1950); in patria continuò la repressione del dissenso e dei sospetti che venivano deportati nei gulag. Qualche anno dopo la sua morte, Chruščëv nel 1956, avviò il processo di destalinizzazione, ma il sistema politico totalitario staliniano resistette per altri 30 anni , fino alle riforme di Gorbačëv tra il 1989 e il 1991, quando l'Unione sovietica ed il suo impero caddero.

Progetti finanziati da

SERVIZIO CORREGIONALI ALL'ESTERO
E INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI



ATTIVITÀ 1

Rispondi alle seguenti domande:

1. Osserva l'immagine che ritrae Stalin: dopo aver letto il testo sullo Stalinismo, come la commenteresti?



2. La fotografia raffigura l'ingresso di un campo di lavoro sovietico (gulag): a cosa servivano?



Progetti finanziati da

SERVIZIO CORREGIONALI ALL'ESTERO
E INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI

